TEST SUI BES

1. **Quali momenti possono essere più frequentemente critici per un bambino con sostegno?**
2. Il gioco
3. I momenti di passaggio/chiusura/inizio di nuove attività
4. I momenti di relazione esclusiva bambino-insegnante
5. I momenti di attività strutturata in classe
6. I momenti in cortile
7. **L'attivazione di percorsi didattici individualizzati, anche in relazione agli alunni disabili, è espressione dell'autonomia:**
8. organizzativa delle scuole
9. didattica delle scuole
10. di ricerca delle scuole
11. di sperimentazione delle scuole
12. di sviluppo delle scuole
13. **La legge 170/2010 in materia di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) ha tra le sue finalità quella di:**
14. garantire il diritto all'istruzione degli studenti con diagnosi di DSA
15. esentare gli studenti con diagnosi di DSA dall'obbligo scolastico al termine della scuola primaria
16. esentare gli studenti con diagnosi di DSA dall'obbligo scolastico al termine del primo ciclo di istruzione
17. regolamentare la creazione di apposite strutture scolastiche per studenti con diagnosi di DSA
18. quantificare una pensione a favore degli studenti con diagnosi di DSA
19. **La dislessia è:**
20. il disturbo che si manifesta come difficoltà nell'apprendimento dell'ortografia
21. il disturbo nell'articolazione delle parole dovuto ad alterazioni morfologiche dell'apparato fonatorio
22. il disturbo dell'articolazione delle parole dovuto ad alterazione dei centri nervosi che presiedono al linguaggio
23. l'incapacità di riconoscere o ricordare le parole scritte che si manifesta, nella lettura, con trasposizioni e inversioni di parole o di sillabe
24. l'incapacità di comprensione del testo, anche se il soggetto riesce a leggere ad alta voce
25. **In merito alla corresponsabilità educativa e formativa dei docenti:**
26. i docenti devono considerare l'alunno disabile al pari degli altri; egli non necessita quindi dell'adozione di particolari strategie didattiche
27. la valutazione dell'alunno disabile dovrà essere sempre considerata come valutazione della performance, al pari degli altri alunni
28. la valutazione dell'alunno disabile dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance
29. gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno non partecipano alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni
30. gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno decidono in autonomia la valutazione finale degli alunni disabili
31. **Un recente programma di ricerca internazionale promosso dall'OCSE si occupa di analizzare quali comportamenti di apprendimento e quali stili cognitivi caratterizzino i "new millennium learners", gli studenti del nuovo millennio. Essi coincidono con:**
32. gli immigrati digitali
33. i nativi digitali
34. la baby gamers generation, cresciuta con i videogiochi degli anni '80
35. la baby boomers generation, nata con il boom economico
36. la generazione nata prima degli anni '70
37. **Ai fini di offrire un sostegno adeguato all'alunno disabile nel percorso scolastico:**
38. è necessaria la collaborazione tra tutti gli insegnanti della classe nella programmazione e nell'attuazione delle attività didattiche
39. è sufficiente che l'insegnante di sostegno o insegnante specializzato sia competente
40. è indispensabile che l'insegnante di sostegno o insegnante specializzato sia presente per tutto l'orario delle lezioni
41. è necessario che l'alunno con disabilità sia condotto al di fuori dell'aula per svolgere le attività individualizzate in rapporto uno a uno
42. nessuna delle altre alternative è corretta
43. **La normativa vigente relativa ai BES sottolinea tra i principi alla base del sistema**

**scolastico italiano:**

1. A la parzialità
2. B la selettività
3. C l'inclusività
4. D la creatività
5. E la collegialità
6. **Ai fini di una didattica interculturale, l'insegnante può proporre:**
7. attività artistiche per favorire la concentrazione
8. attività motorie che aiutino a scaricare il nervosismo
9. attività volte a superare i luoghi comuni, sviluppando capacità di analisi e di comprensione degli eventi
10. attività letterarie per migliorare le conoscenze linguistiche
11. attività musicali che sviluppino il senso del ritmo e della coordinazione
12. **Ai sensi della legge 104/1992, il principio dell'integrazione scolastica e sociale:**
    1. è un momento fondamentale per la tutela della dignità umana della persona con disabilità
    2. fa parte del P.O.F.
    3. costituisce la base dei progetti educativi di ciascuna classe
    4. è un momento importante per qualsiasi studente di ogni ordine e grado della scuola
    5. si attua mediante la presa in carico del progetto di integrazione da parte dell’intero consiglio di classe

### In base alla legge 104/1992, alla definizione del profilo dinamico-funzionale della persona disabile, ai fini della formulazione di un piano educativo individualizzato, provvedono congiuntamente:

* 1. il personale insegnante specializzato della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori del disabile
  2. il dirigente scolastico, il personale insegnante della scuola e l'insegnante operatore psico-pedagogico
  3. gli operatori delle aziende sanitarie locali, un operatore psico-pedagogico e i genitori del disabile
  4. gli psicologi delle aziende sanitarie locali, il dirigente scolastico e il personale insegnante della scuola, con la collaborazione dei genitori del disabile
  5. gli operatori delle aziende sanitarie locali e, per ciascun grado di scuola, personale insegnante specializzato della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e con la collaborazione dei genitori del disabile

### Quale dei seguenti aspetti NON risulta essere uno dei quattro punti cruciali su cui è basata la costituzione dell'ICF-CY (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute per Bambini e Adolescenti)?

* 1. Il ritardo evolutivo
  2. La partecipazione
  3. Il bambino nel contesto della famiglia
  4. Gli ambienti
  5. Il ritardo nell'apprendimento

### I docenti di sostegno:

* 1. non possono prendere parte al Collegio dei docenti
  2. fanno parte del Consiglio di Classe e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione, con diritto di voto
  3. non fanno parte del Consiglio di Classe e non possono partecipare alle operazioni di valutazione
  4. non fanno parte del Consiglio di Classe ma possono partecipare alle operazioni di valutazione
  5. formalmente non fanno parte del Consiglio di Classe ma la loro presenza è talvolta ammessa

### Quale legge ha introdotto l'insegnante specializzato per le attività di sostegno per gli alunni disabili?

* 1. La legge 262/1988
  2. la legge 59/97
  3. La legge 517/1977
  4. La legge 215/1987
  5. La legge 104/1992

### In base alla legge 104/1992, gli insegnanti di sostegno delle persone disabili:

* 1. sono previsti solo nel primo ciclo di istruzione
  2. sono nominati da apposite Commissioni delle Aziende sanitarie locali
  3. sono previsti solo nella scuola secondaria di secondo grado
  4. partecipano alla programmazione educativa e didattica e all'elaborazione e verifica delle attività di competenza dei Consigli di interclasse, dei Consigli di classe e dei Collegi dei docenti
  5. non assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano

### In quale documento vengono indicate le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali e affettive di un alunno disabile, le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero?

* 1. Nel profilo dinamico-funzionale
  2. Nella relazione di disabilità
  3. Nella scheda individuale di valutazione
  4. Nel piano dell'offerta formativa
  5. Nel piano individuale di studi

### Quale delle seguenti funzioni NON è richiesta al Dirigente scolastico nell'ambito della sua responsabilità in tema di integrazione scolastica dell'alunno con disabilità?

* 1. Promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione del personale

scolastico al fine di sensibilizzare, informare e garantire a tutte le componenti il conseguimento di competenze e indispensabili “strumenti” operativo-concettuali

* 1. Indirizzare l’operato dei singoli Consigli di classe/interclasse affinché promuovano e sviluppino le

occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione alle attività scolastiche e collaborino alla stesura del piano educativo individualizzato

* 1. Garantire la partecipazione delle famiglie alla stesura del Piano dell'offerta formativa
  2. Intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive
  3. Attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto da parte della scuola successiva o del percorso post-scolastico prescelto

### Ai sensi della legge 104/1992, l'esercizio del diritto all'educazione della persona disabile:

* 1. non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né di altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap
  2. è garantito attraverso l'istituzione di scuole speciali
  3. è un dovere a carico dei familiari del disabile
  4. è garantito solo nel primo ciclo dell'istruzione
  5. deve essere riformulato alla luce delle difficoltà di apprendimento e di altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap

### NON è affidata all’équipe dei docenti della scuola primaria:

* 1. l’eventuale non ammissione dell’alunno alla classe successiva
  2. la valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti dell’alunno
  3. la valutazione, periodica e annuale, del comportamento dell’alunno
  4. la certificazione dei disturbi di apprendimento dell’alunno
  5. la certificazione delle competenze acquisite dall’alunno

### La legge 517/77, per la prima volta in Italia, introduce:

* 1. i criteri per l'inserimento degli alunni con disabilità, ponendo l'accento sul trasporto assicurato verso la scuola, l'accesso agli edifici mediante il superamento delle barriere architettoniche e l'assistenza durante gli orari scolastici degli alunni più gravi
  2. il diritto allo studio degli alunni con disabilità attraverso l’esperienza delle scuole speciali e delle classi differenziali
  3. il principio di inserimento delle classi comuni delle scuole statali di alunni con disabilità
  4. il concetto che l’istruzione dell’obbligo dovesse avvenire nelle classi normali della scuola pubblica
  5. i presupposti, le condizioni, gli strumenti e le finalità dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità

### Quali azioni possono essere utili al fine di una didattica inclusiva?

* 1. Evitare l'uso dei libri di testo per gli alunni disabili
  2. Concretizzare, ovvero riportare ciò di cui si sta parlando a situazioni di vita reale
  3. Nessuna delle azioni proposte è corretta
  4. Tutte le azioni proposte sono corrette
  5. Fissare un programma di argomenti da trattare e una tempistica rigida per il suo svolgimento

### 22) In che cosa consiste l'individualizzazione dell'approccio educativo?

1. Nello stabilire gli obiettivi da raggiungere per ogni singolo bambino all’inizio dell’anno sulla base dei suoi punti di forza e di debolezza
2. Nell’interagire a cadenza ravvicinata e regolare con i genitori per verificare il livello di sviluppo raggiunto
3. Nell’offrire a ogni bambino esperienze adatte alle sue caratteristiche, nel rispetto delle esigenze e degli obiettivi legati al gruppo
4. Nel predisporre piani educativi diversificati per discipline
5. Nell'assecondare gli interessi di ogni allievo senza preoccuparsi degli obiettivi finali dell'apprendimento

### 23) Quale, fra i seguenti, è considerato uno “stile relazionale adeguato” che

### l’educatore dovrebbe assumere durante il gioco dei bambini?

1. Intervenire esclusivamente in situazioni di grave pericolo per i bambini
2. Mostrare i materiali ai bambini dicendo loro come utilizzarli e correggendone l’uso divergente
3. Osservare l’attività del bambino senza intervenire direttamente, confermandone i gesti e rispondendo alle richieste
4. Intervenire per interrompere il gioco che si discosta dalla norma, anche se è un gioco creativo
5. Lasciar esprimere i bambini nel gioco e, al termine, rimettere in ordine gli oggetti da loro usati

**24) L’insegnante per riconoscere un alunno con disortografia, può osservare le sue prestazioni indviduandone l’eventuale atipicità. Quale delle seguenti alternative NON costituisce una prestazione atipica indice di un eventuale disturbo specifico dell’apprendimento della scrittura dell’alunno?**

* 1. La presenza di errori ricorrenti che si presentano sul lungo periodo
  2. La presenza di difficoltà nell’elaborare le informazioni in modo personale
  3. L’estrema difficoltà nel rispettare le regole ortografiche
  4. La presenza di errori ricorrenti che si presentano in modo non occasionale
  5. L’estrema difficoltà nell’osservare le regole di punteggiatura

#### **25) Nell’interesse del bambino è opportuno un adeguato coinvolgimento delle famiglie. Questo può essere perseguito, tra l’altro, attraverso:**

* 1. scambi occasionali tra educatori e genitori nei momenti di entrata e uscita dalla scuola
  2. disponibilità degli educatori a organizzare le attività e le modalità educative all’interno della scuola secondo le indicazioni dei genitori
  3. un numero di colloqui stabiliti fin dall’inizio dell’anno scolastico, per favorire un costante flusso di comunicazioni tra scuola e famiglia
  4. trasparenza comunicativa e coinvolgimento delle famiglie nelle attività educative
  5. nessuna delle altre alternative è corretta

#### **Per ottenere che un alunno acquisisca una buona percezione della sua competenza è necessario che:**

1. si senta aiutato dal docente nello svolgimento dei compiti scolastici
2. si verifichino tutte le situazioni descritte nelle altre alternative
3. accetti gli insuccessi con tranquillità e serenità
4. sperimenti il successo svolgendo da solo compiti alla sua portata
5. si convinca che i risultati ottenuti sono causati da eventi esterni

#### **Si indichi la strategia più efficace di intervento didattico.**

1. La scoperta guidata
2. Lo studio del caso
3. La discussione
4. Le lezione frontale
5. Non esiste una strategia più efficace; ogni contesto richiede scelte ad hoc

#### **Si pone come strumento interdisciplinare per realizzare l’integrazione tra soggetti appartenenti a culture diverse. A quale ramo della didattica fa riferimento questa descrizione?**

* 1. La didattica della controcultura
  2. La didattica speciale
  3. La didattica interculturale
  4. La didattica disciplinare
  5. La didattica compensatoria

#### **In una società multiculturale, l’accoglienza e la valorizzazione delle differenze comportano nella scuola:**

* + 1. la valorizzazione di altre culture, soprattutto delle culture più simili a quella italiana
    2. la promozione di altre religioni oltre a quella cattolica
    3. un’integrazione tra le diverse culture, che sia funzionale alla dimostrazione di superiorità della cultura italiana
    4. lo scambio tra le diverse culture, ma solamente nei momenti ludici ed extrascolastici
    5. l’integrazione e la valorizzazione delle differenze culturali senza la perdita della peculiarità di ognuna

#### **L’ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) permette di classificare un soggetto secondo i seguenti domini:**

1. strutture corporee, funzioni corporee, attività e partecipazione, fattori ambientali
2. apparati corporei, menomazione, disabilità, handicap sociali
3. fattori ambientali
4. funzioni corporee
5. strutture corporee, funzioni mentali, attività sociali, fattori personali

RISPOSTE AI TEST

1. B
2. B
3. A
4. D
5. C
6. B
7. A
8. C
9. C
10. A
11. E
12. E
13. B
14. C
15. D
16. A
17. C
18. A
19. D
20. E
21. B
22. C
23. C
24. B
25. D
26. D
27. E
28. C
29. E
30. A